



Ufficio di Statistica

Esiti dell'esame di Stato e degli scrutini nella scuola secondaria di I grado

Anno Scolastico 2022-2023

Settembre 2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I dati presenti in questa pubblicazione fanno riferimento agli esami a.s. 2022/2023.
I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIM - Ufficio Statistica"; "Fonte: elaborazione su dati MIM - Ufficio Statistica").

Il notiziario è stato curato da Lucia Fuorvito e Lucia De Fabrizio.

Introduzione

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso al percorso di studi successivo: tale prova ha lo scopo di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

L'anno 2023 ha sancito il ritorno dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione alle norme in vigore, cioè a quanto dettato dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

Sono ammessi a sostenere l'esame gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti); non sono incorsi in sanzioni disciplinari; hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'esame è strutturato in tre prove scritte: italiano, competenze logico-matematiche, lingue. Ad esse segue un colloquio orale volto a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento.

A conclusione dell'esame, all'alunno viene attribuito un voto finale espresso in decimi pari alla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Ai candidati più meritevoli che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, la commissione può decidere di attribuire la lode.

RISULTATI DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO

Nell'a.s.2022/23 sono stati ammessi a sostenere l'esame conclusivo del I ciclo di istruzione il 98,6% degli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola sec. di I grado. Di questi, il 99,9% ha superato l'esame con esito positivo.

Come già osservato nelle passate annualità, la fase di ammissione rimane il momento di maggiore selezione in cui il dato osservato a livello regionale mostra maggiori scostamenti rispetto alla media nazionale. La distribuzione regionale del tasso di diploma, invece, è piuttosto in linea con la quota di diplomati nazionale (Tab.1).

Tab.1 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per regione (valori percentuali) – A.S.2022/2023

Regione	% Ammessi	% Non ammessi	% Diplomati	% Non diplomati
Piemonte	98,0	2,0	99,9	0,1
Valle d'Aosta	98,0	2,0	99,6	0,4
Lombardia	98,5	1,5	99,9	0,1
Trentino A.A.	99,5	0,5	100,0	0,0
Veneto	98,8	1,2	99,9	0,1
Friuli V.G.	98,0	2,0	99,8	0,2
Liguria	97,6	2,4	99,8	0,2
Emilia Romagna	98,7	1,3	99,9	0,1
Toscana	98,5	1,5	99,9	0,1
Umbria	99,1	0,9	100,0	0,0
Marche	98,7	1,3	99,9	0,1
Lazio	98,9	1,1	99,9	0,1
Abruzzo	98,8	1,2	99,9	0,1
Molise	99,2	0,8	100,0	0,0
Campania	98,9	1,1	99,9	0,1
Puglia	98,8	1,2	99,9	0,1
Basilicata	99,1	0,9	99,9	0,1
Calabria	98,8	1,2	99,8	0,2
Sicilia	98,4	1,6	99,8	0,2
Sardegna	98,3	1,7	99,8	0,2
Italia	98,6	1,4	99,9	0,1

A fronte di una quota di diplomati piuttosto elevata, il livello di preparazione con cui gli studenti concludono il percorso di I ciclo si mostra alquanto variegato.

Il 15,2% dei diplomati ha raggiunto appena la sufficienza, quota piuttosto stabile nell'ultimo triennio. Più della metà degli studenti uscenti, invece, risulta quasi equamente ripartito tra i livelli di voto "sette" e "otto" (rispettivamente 27,1% e 26,8%): in questo caso, cresce la percentuale di studenti che si concentra nelle fasce di voto intermedie. A conseguire un voto finale pari a "nove" è il 19,5% dei diplomati. Diminuisce, rispetto agli anni passati, il numero di studenti che consegue "dieci": 10,4 su 100 rispetto ai 13 dell'anno passato. Sul totale dei diplomati, ad essere maggiormente meritevole è il 5,4% che ottiene dalla commissione la lode (Graf.1 e 2).

Grafico 1 - Diplomati all'esame conclusivo del I ciclo per voto (valori percentuali)
 – A.S.2022/2023

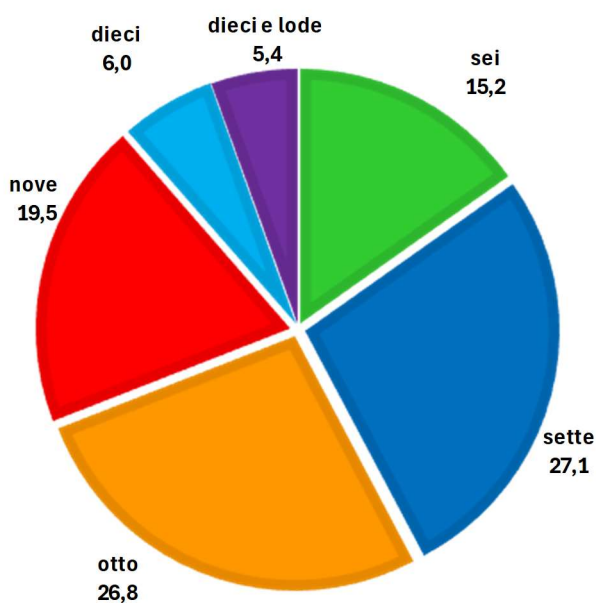
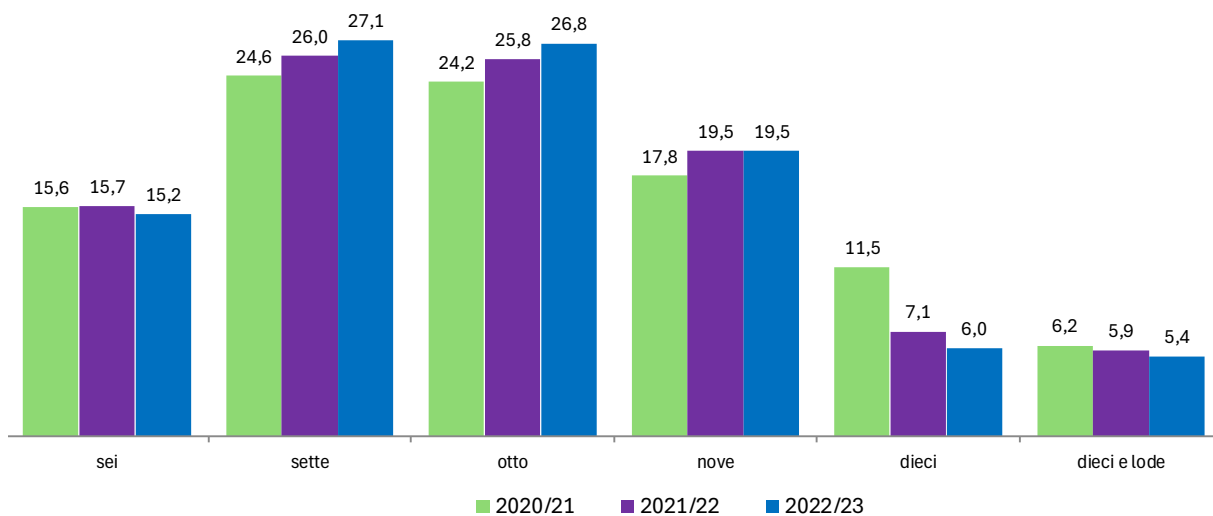
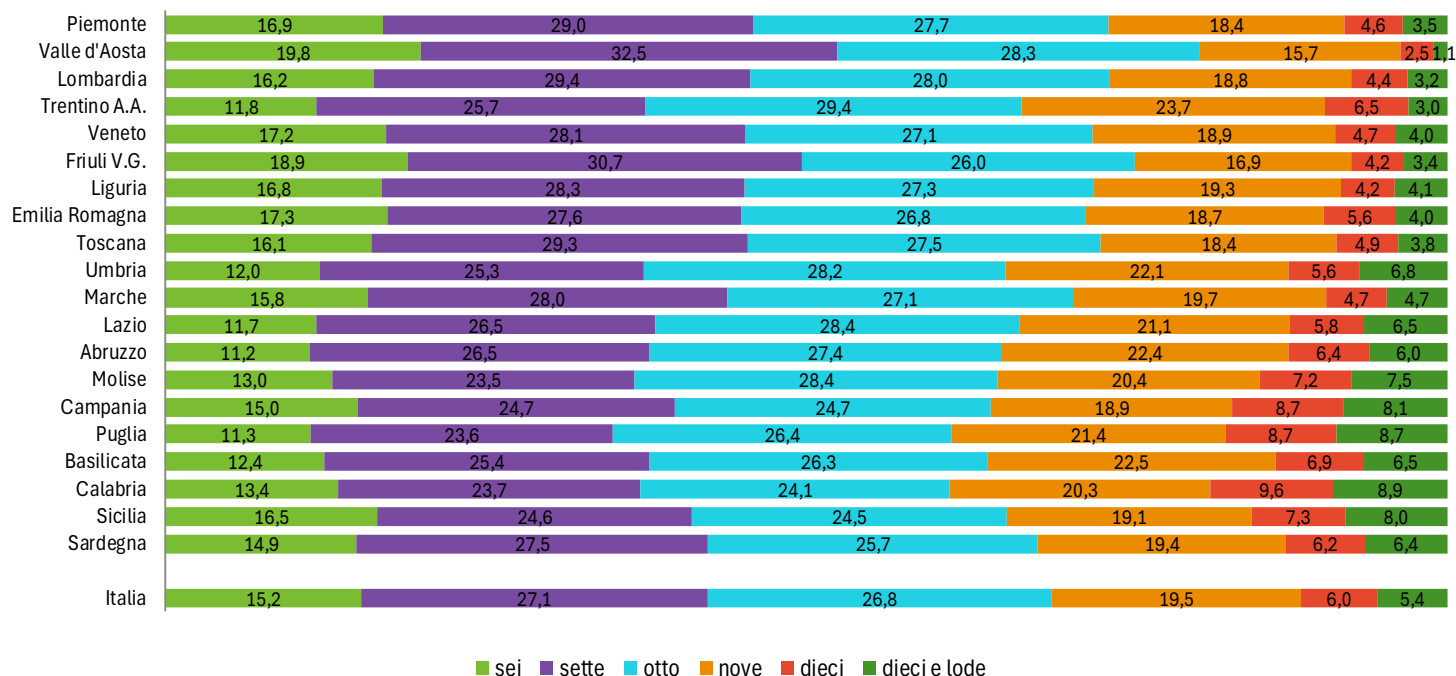


Grafico 2 - Votazioni conseguite all'esame conclusivo del I ciclo (valori percentuali) AA.SS.2020/2021-2021/22-2022/2023


La distribuzione regionale delle votazioni finali conseguite lascia intravedere alcuni comportamenti diversi rispetto allo stesso fenomeno osservato su scala nazionale. In particolare, emerge che gli studenti della Valle d'Aosta hanno mediamente conseguito in misura maggiore rispetto al resto d'Italia votazioni dal "sei" al "sette", mentre minore è il numero di studenti che ha conseguito "nove" e "dieci". In Umbria, Lazio e Abruzzo gli studenti diplomati sono maggiormente concentrati nelle fasce intermedie; particolarmente meno numerosa, rispetto alle altre regioni, la percentuale di sufficenze. Diversamente, in Campania, Puglia e Calabria prevalgono i diplomati che hanno concluso il percorso con "dieci" e "dieci e lode" (Graf.3).

Grafico 3 - Diplomati all'esame conclusivo del I ciclo per regione e votazione conseguita (valori percentuali) - A.S.2022/2023


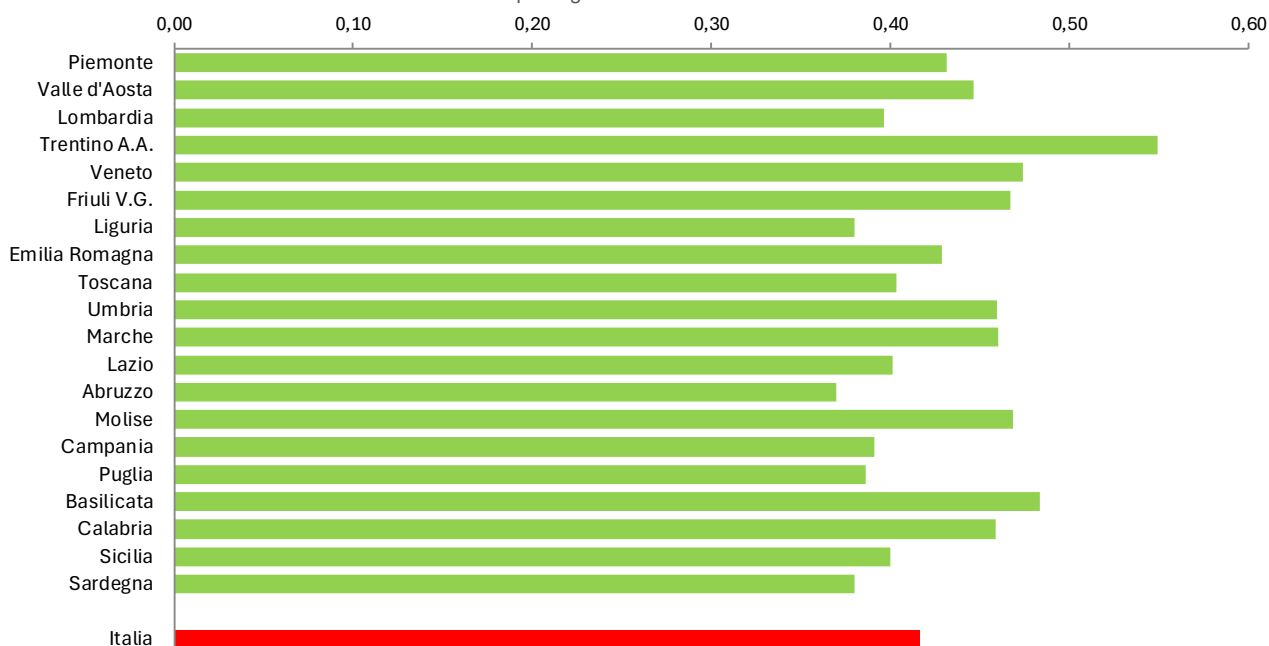
Rispetto al genere, la quota di diplomati resta invariata; cambia, però, la distribuzione delle votazioni finali conseguite. Come già osservato in passato, le studentesse ottengono risultati migliori in termini di voto rispetto ai ragazzi, con una maggiore concentrazione in corrispondenza dei voti medio-alti. A diplomarsi con “dieci/dieci e lode” sono, poi, 14,9 ragazze su 100 contro 8,2 maschi (Tab.2).

Mediamente, la differenza di voto tra maschi e femmine si attesta attorno a 0,42 punti, scarto che cresce in regioni come il Trentino A.A. (0,55), Veneto, Friuli V.G. e Abruzzo (0,47) (Graf.4).

Tab.2 - Diplomati all'esame conclusivo del I ciclo per genere e voto finale (*valori percentuali*) - A.S.2022/2023

Voto finale	Totale	Maschi	Femmine
% Diplomati	99,9	99,8	99,9
sei	15,2	19,1	11,1
sette	27,1	29,9	24,0
otto	26,8	26,3	27,4
nove	19,5	16,5	22,6
dieci	6,0	4,4	7,7
dieci e lode	5,4	3,8	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Grafico 4 - Differenza di voto finale tra femmine e maschi per regione - A.S.2022/2023



Degli studenti ammessi a sostenere l'esame nell'anno scolastico appena concluso, il 10,7% è di cittadinanza straniera. Di questi, il 59,6% è nato in Italia.

Tra gli studenti stranieri si ravvisa una minore quota di ammissione rispetto agli studenti italiani, con uno scarto di 4 punti percentuali che si riduce a 0,3 se si considera la percentuale di diplomati. Se, poi, si considera anche il Paese di nascita, il distacco si abbrevia e gli studenti stranieri nati in Italia risultano più avvantaggiati: la distanza,

rispetto ai colleghi italiani, si riduce a 2 punti in termini di ammissione all'esame e di 0,2 rispetto alla percentuale di superamento dell'esame (Tab.3).

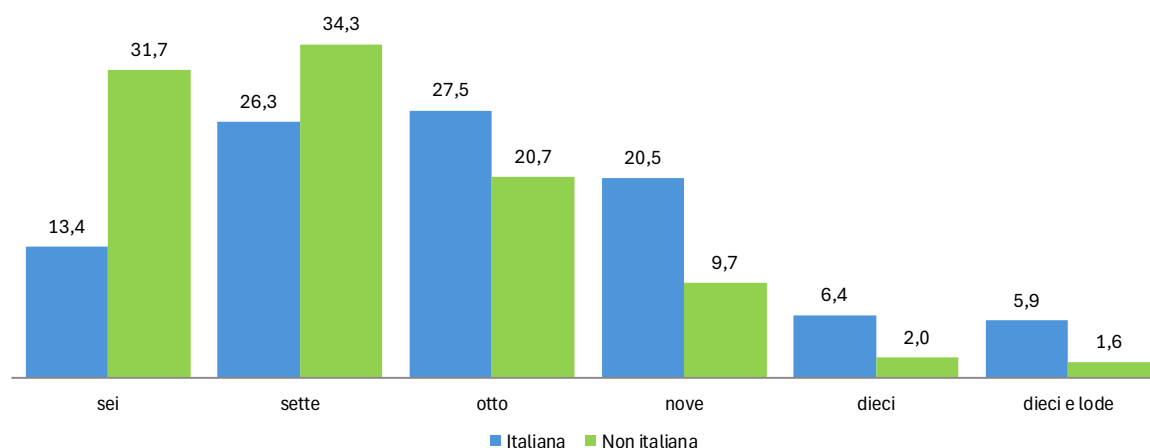
Il divario tra i due gruppi risulta più evidente da una lettura delle votazioni conseguite: la maggior parte degli studenti stranieri conclude il percorso con "sei" (31,7%) o "sette" (34,3%); appena il 3,6% ottiene "dieci" (Graf.5).

Tab.3 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza - A.S.2022/2023

Cittadinanza	% Ammessi	% Non ammessi	% Diplomati	% Non diplomati
Italiana	99,0	1,0	99,9	0,1
Non italiana	95,0	5,0	99,6	0,4
<i>di cui:</i>				
nati in Italia	97,0	3,0	99,7	0,3
nati all'estero	91,9	8,1	99,3	0,7

Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

Grafico 5 - Distribuzione della votazione finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza (valori percentuali) A.S.2022/2023



Lo 0,9% degli studenti ammessi all'esame partecipa come candidato esterno.

In quest'ultimo caso, i dati evidenziano un minore successo: superano l'esame 95 studenti su 100 rispetto ai 99,9 tra i candidati interni. Di questi, il 44,6% raggiunge la sufficienza ed il 21,1% ottiene "sette". Molto più esigue le percentuali rilevate in corrispondenza delle votazioni più alte (Tab.4).

Tab.4 - Esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per tipologia di candidato (valori percentuali) - A.S.2022/2023

Esito finale	Tipo candidato	
	Interno	Esterno
% Diplomati	99,9	95,0
sei	14,9	44,6
sette	27,1	21,1
otto	26,9	17,1
nove	19,5	12,5
dieci	6,0	4,2
dieci e lode	5,5	0,6
Totale	100,0	100,0

Le prove d'esame

L'esame conclusivo del I ciclo si articola in tre prove scritte ed un colloquio orale a carattere interdisciplinare a cui viene attribuito un voto in decimi.

Gli esaminandi hanno mediamente riportato in ciascuna prova una votazione poco superiore al "sette"; migliori risultati si rilevano in corrispondenza del colloquio orale con un voto medio di 7,9 (Tab.5).

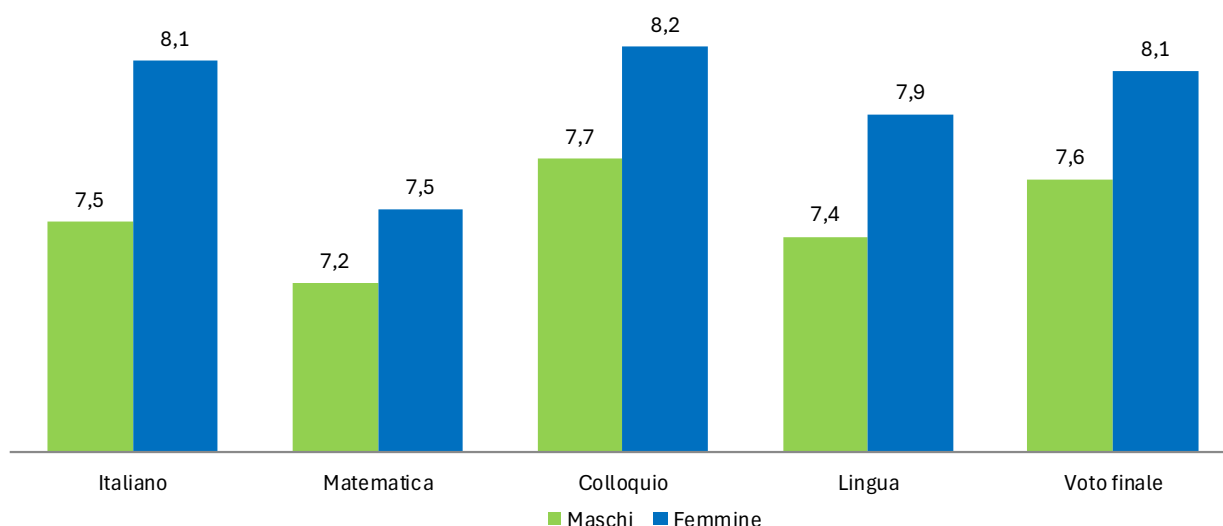
Come già evidenziato, le studentesse confermano risultati migliori rispetto ai colleghi maschi, con uno scarto di voto che, per la prova di italiano, arriva a 0,7. Le distanze si accorciano in corrispondenza della prova di matematica dove la differenza di voto è di 0,3 (Graf.6).

Tab.5 - Votazione media delle singole prove d'esame conseguita dai diplomati all'esame conclusivo del I ciclo - A.S. 2022/2023

Voto finale	Totale
Italiano	7,8
Matematica	7,4
Lingua	7,7
Colloquio	7,9
Voto finale	7,9

Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

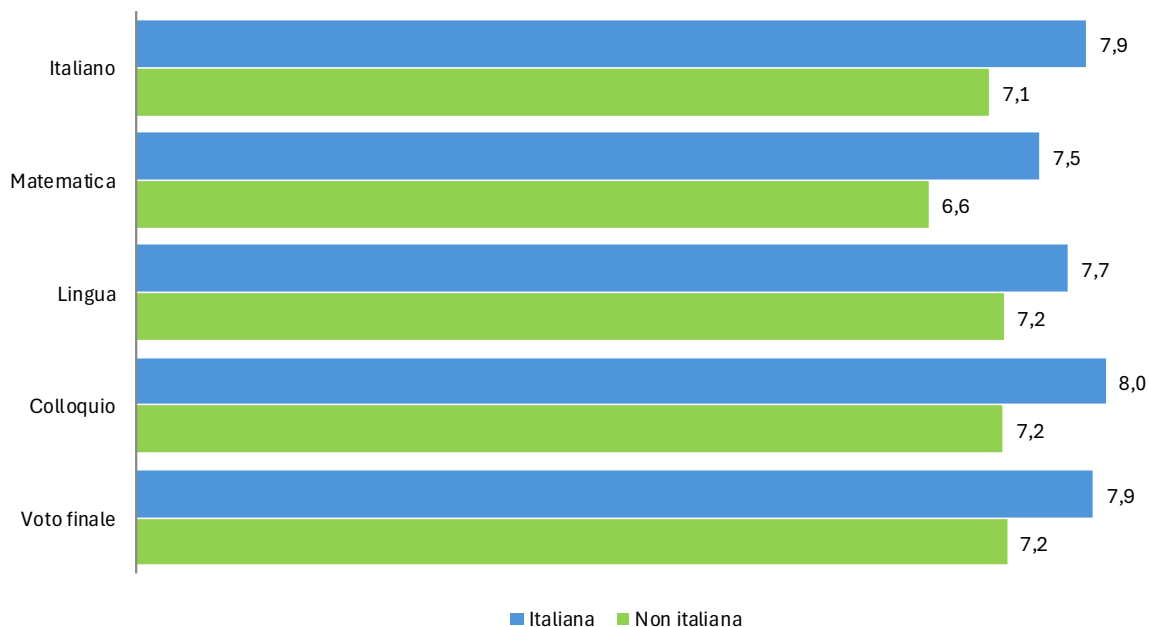
Grafico 6 - Voto medio riportato nelle singole prove d'esame per genere - A.S. 2022/2023



Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

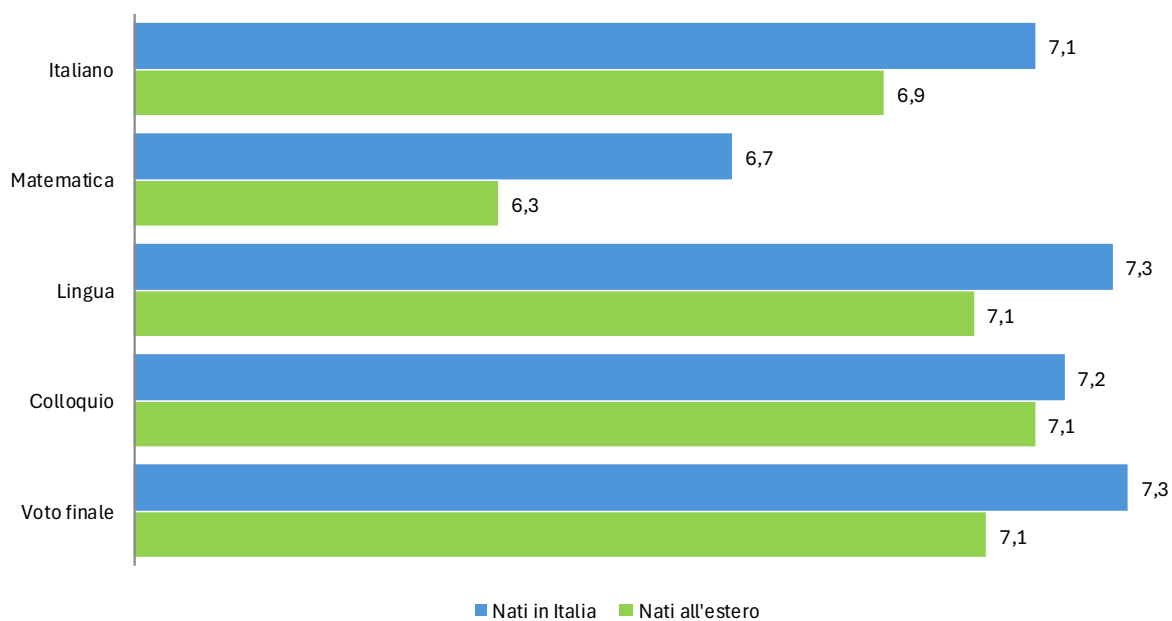
La votazione riportata alle prove mostra evidenze diverse se si prende in considerazione la cittadinanza degli studenti esaminati. Gli italiani conseguono mediamente 0,8 punti in più rispetto agli studenti stranieri tranne che nella prova di lingua dove la differenza tra i due gruppi è di mezzo punto (Graf.7). Lo scarto si riduce quando si mettono a confronto i risultati degli studenti stranieri nati in Italia e nati all'estero, rilevando pur sempre uno svantaggio per questi ultimi (Graf.8).

Grafico 7 - Voto medio riportato nelle singole prove per cittadinanza - A.S.2022/2023



Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

Grafico 8 - Voto medio riportato nelle singole prove dai diplomati con cittadinanza non italiana per nascita - A.S.2022/2023



Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

Osservando le votazioni riportate dagli studenti stranieri per cittadinanza, emergono particolari predisposizioni nei confronti di alcune materie, che potremmo ormai definire strutturate. Sono state osservate le votazioni riportate dagli studenti stranieri considerando le prime dieci cittadinanze per numerosità di studenti mentre le altre sono riunite sotto la voce "Altre cittadinanze".

Tra i gruppi considerati, i migliori risultati in corrispondenza della prova di italiano sono stati raggiunti dagli studenti di Romania e Moldavia (7,4); risultato che si specchia anche in corrispondenza del colloquio. Eccellono in matematica gli esaminandi di nazionalità cinese (7,3), mentre risultano maggiormente predisposti alle lingue gli studenti filippini (7,7) (Tab.6).

Tab. 6 - Voto medio riportato nelle singole prove dai diplomati con cittadinanza non italiana per cittadinanza - A.S.2022/2023

Paese di provenienza	Italiano	Matematica	Lingua	Colloquio	Voto finale
ROMANIA	7,4	6,9	7,5	7,4	7,5
ALBANIA	7,1	6,3	7,1	7,0	7,1
MAROCCO	6,8	6,2	6,9	6,9	6,9
CINA	6,9	7,3	6,9	7,1	7,3
UCRAINA	7,2	6,7	7,2	7,4	7,3
EGITTO	6,8	6,4	6,7	7,0	7,0
FILIPPINE	7,2	6,7	7,7	7,3	7,5
PERU	6,9	6,4	7,0	7,1	7,1
INDIA	6,9	6,7	7,4	7,3	7,2
MOLDAVIA	7,4	6,8	7,4	7,4	7,5
Altre cittadinanze	7,0	6,3	7,2	7,1	7,1

Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

La prosecuzione a conclusione del primo ciclo

Al termine dell'esame di Stato di I grado gli studenti possono scegliere di assolvere all'obbligo scolastico frequentando uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie oppure un percorso di istruzione e formazione professionale erogato dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni

Per analizzare le scelte di proseguimento degli studenti che concludono il I ciclo, sono stati messi a confronto i dati relativi agli esiti degli esami con le frequenze alla scuola secondaria di II grado all'avvio dell'a.s. 2023/24. Le elaborazioni riportate di seguito non includono le scuole della provincia autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta.

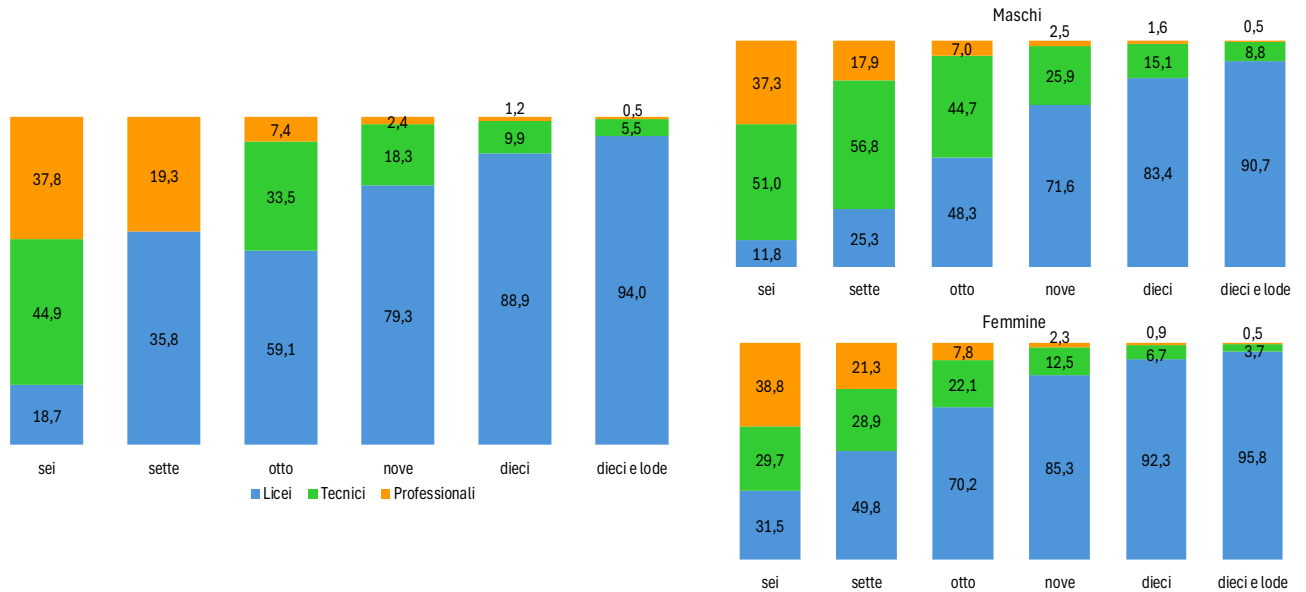
Il 55,8% degli studenti diplomati che prosegue nella scuola secondaria di II grado si indirizza verso un percorso liceale. Tra questi, le scelte si orientano prevalentemente in corrispondenza del settore Scientifico (45,5%); a seguire i settori Scienze umane (18,7%), Linguistico (13,7%) e Classico (10%). Un altro 31% dei diplomati sceglie di frequentare un indirizzo tecnico collocandosi per il 62,4% nel settore Tecnologico. infine, solo il 12,4% degli studenti che concludono il ciclo sceglie un percorso Professionale (Tab.7).

Tab.7 - Proseguimento nella scuola secondaria di II grado - A.S.2023/2024

Percorso/Settore	Alunni
Licei	55,8
<i>di cui:</i>	
Classico	10,0
Linguistico	13,7
Scientifico	45,5
Scienze umane	19,7
Musicale e coreutico	1,5
Artistico	8,8
Europeo/Internazionale	0,8
Tecnici	31,3
<i>di cui:</i>	
Economico	37,6
Tecnologico	62,4
Professionali	12,4
Percorsi IeFP in Sussidiarietà presso la scuola	0,5
Totale	100,0

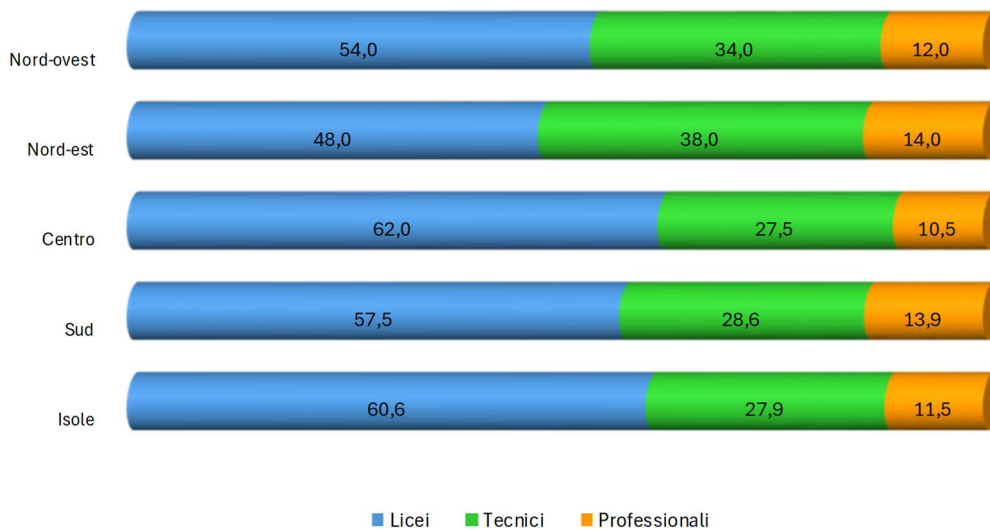
L'orientamento ad una determinata scelta di proseguimento è correlato, sicuramente, al voto finale conseguito all'esame. Tra gli studenti che conseguono una votazione medio - alta cresce via via la percentuale di coloro che scelgono di frequentare un Liceo, passando dal 59,1% dei diplomati con "otto" al 94% dei diplomati con "dieci e lode". Di contro, la scelta di Tecnico e professionale prevale tra i diplomati con voti medio - bassi. Aggiungendo all'analisi la componente di genere, rimane confermato il trend generale: tuttavia, a parità di voto finale conseguito, la propensione ad un percorso liceale è sempre maggiore tra le ragazze rispetto ai ragazzi. Per i ragazzi prevale la scelta di un indirizzo tecnico in quota maggioritaria per chi viene valutato con un voto inferiore a "otto" (Graf.9).

Grafico 9 - Prosecuzione nei percorsi di secondo grado per votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo -A.S.2023/2024



Dal punto di vista territoriale, a conclusione del percorso il Liceo rimane una scelta prevalente nelle regioni del Centro (62%) e delle Isole (60,6%). Seppur non prevalente, invece, i percorsi Tecnici sono un'opzione rilevante per gli studenti del Nord (38% nel NE e 34% nel NO) (Graf.10).

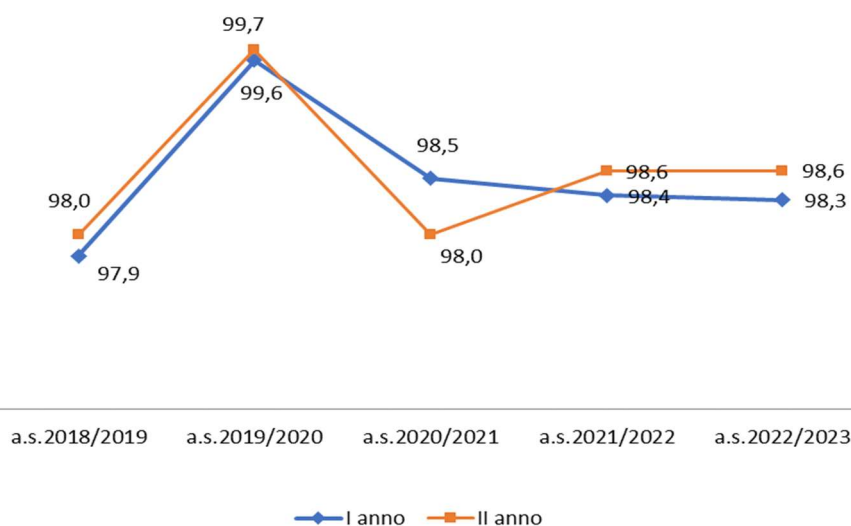
Grafico 10 - Prosecuzione nei percorsi di scuola secondaria di II grado per area geografica - A.S. 2023/2024



I RISULTATI DEGLI SCRUTINI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Negli ultimi cinque anni l'andamento del tasso di ammissione nella scuola secondaria di primo grado è stato condizionato dal periodo pandemico. Infatti, dopo il picco che si è registrato nell'a.s.2019/2020 (l'O.M.11/2020 stabilì l'ammissione degli studenti alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi) ha fatto seguito una fase di normalizzazione dell'esito finale che, negli ultimi anni, si stabilizza con il 98,5% di ammessi all'anno successivo (Tab.8). Seppur in forma ridotta rimane la disparità tra il primo e il secondo anno di corso con l'1,7% di studenti che non concludono positivamente il primo anno di corso rispetto all'1,4% di quelli del secondo anno. A questi si aggiunge la quota di coloro che, per le troppe assenze, vengono esclusi dallo scrutinio finale per la mancata di validità dell'anno scolastico e che rappresentano lo 0,4% del totale degli studenti del primo e secondo anno (in termini assoluti si tratta di circa 4mila studenti).

Grafico 11 - Andamento del tasso di ammissione al primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado – AA.SS. 2018/2019 – 2022/2023



Tab.8 - Esito scrutinio finale (per 100 scrutinati) - AA.SS. 2019/2020 - 2022/2023

	a.s.2022/2023		a.s.2021/2022		a.s.2020/2021		a.s.2019/2020	
	% ammessi	% non ammessi	% ammessi	% non ammessi	% ammessi	% non ammessi	% ammessi	% non ammessi
Sec. I grado	98,5	1,5	98,5	1,5	98,3	1,7	99,6	0,4
1° anno	98,3	1,7	98,4	1,6	98,5	1,5	99,6	0,4
2° anno	98,6	1,4	98,6	1,4	98,0	2,0	99,7	0,3

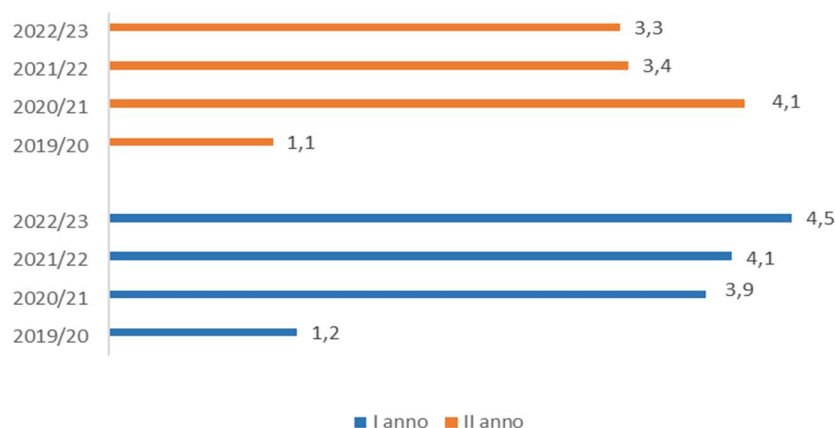
Per gli studenti con cittadinanza non italiana il tasso di ammissione conferma la difficoltà di integrazione: rispetto agli studenti con cittadinanza italiana la differenza che si registra è di 4 punti percentuali (95% e 99% rispettivamente).

È soprattutto al primo anno di corso che emergono le problematiche collegate al proprio background familiare con il 5,5% di studenti stranieri che non riesce a concludere positivamente l'anno scolastico; percentuale che aumenta ulteriormente per coloro che sono nati all'estero (Tab.9).

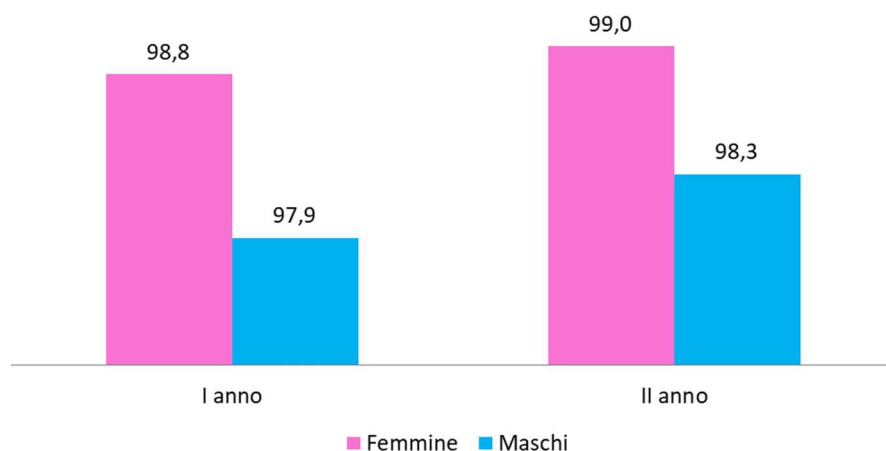
Tab.9 - Ammessi (per 100 scrutinati) per cittadinanza e luogo di nascita – A.S.2022/2023

	Cittadinanza			
	Italiana	Non italiana		
		Totale	Nati in Italia	Nati all'estero
Sec. I grado	99,0	95,0	95,9	93,4
1° anno	98,9	94,5	95,5	92,5
2° anno	99,0	95,7	96,5	94,2

Grafico 12 – Differenza tra il tasso di ammissione degli studenti italiani e degli stranieri al primo e secondo anno – AA.SS. 2019/2020 – 2022/2023



Il passaggio dal primo al secondo anno mette in luce anche le differenze di genere degli studenti. Notoriamente le ragazze conseguono risultati migliori rispetto ai coetanei di genere maschile e la differenza che si riscontra a conclusione del primo anno di studi è di circa un punto percentuale (Graf.13).

Grafico 13 – Tasso di ammissione all'anno successivo per genere e anno di corso – A.S.2022/2023


A livello territoriale sono soprattutto le regioni del Nord a registrare tassi di ammissione inferiori alla media nazionale: Piemonte e Valle d'Aosta le regioni con, rispettivamente, il 97,7% e 97,4% di ammessi (Tab.10). Mentre il Sud si conferma la ripartizione che registra il 99% degli scrutinati ammessi all'anno successivo (Appendice 1).

Tab.10 – Esito degli scrutini finali per regione (per 100 scrutinati) – A.S. 2022/2023

Regione	% ammessi all'anno successivo		
	I anno	II anno	Totale
Piemonte	97,3	98,0	97,7
Valle d'Aosta	97,3	97,5	97,4
Lombardia	98,2	98,4	98,3
Trentino A.A.	98,5	98,9	98,7
Veneto	98,1	98,6	98,4
Friuli V.G.	98,2	98,3	98,3
Liguria	97,8	98,2	98,0
Emilia Romagna	98,5	98,8	98,6
Toscana	98,5	98,5	98,5
Umbria	98,7	99,0	98,8
Marche	98,7	98,8	98,8
Lazio	98,8	98,9	98,8
Abruzzo	99,0	99,0	99,0
Molise	99,3	99,6	99,5
Campania	98,6	98,8	98,7
Puglia	99,2	99,1	99,1
Basilicata	99,1	99,2	99,2
Calabria	98,8	99,0	98,9
Sicilia	98,0	98,2	98,1
Sardegna	98,6	98,3	98,4
Italia	98,4	98,6	98,5

APPENDICE

Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia - Scuola secondaria di primo grado – A.S.2022/2023

Regioni e province	% ammessi all'esame	% diplomati	% diplomati per votazione					
			sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Alessandria	97,6	99,9	17,0	28,8	26,4	18,9	4,7	4,1
Asti	96,5	100,0	20,8	27,6	25,4	17,6	5,4	3,1
Biella	98,1	99,9	15,1	30,4	27,3	17,4	4,5	5,3
Cuneo	98,0	99,9	16,3	28,4	27,6	19,2	5,0	3,5
Novara	96,4	99,7	20,6	30,4	24,9	16,8	4,6	2,9
Torino	98,3	99,9	16,3	28,9	28,6	18,6	4,5	3,2
Verbano-Cusio-Ossola	98,7	99,9	13,2	27,6	31,8	18,4	3,9	5,0
Vercelli	98,1	99,7	20,1	30,9	23,7	17,0	4,1	4,3
Piemonte	98,0	99,9	16,9	29,0	27,7	18,4	4,6	3,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	98,0	99,6	19,8	32,5	28,3	15,7	2,5	1,1
Bergamo	98,8	99,9	17,0	29,6	27,6	18,7	3,8	3,4
Brescia	98,5	99,8	17,7	29,2	26,3	18,4	5,0	3,5
Como	98,5	99,8	17,9	29,9	27,7	17,2	4,5	2,8
Cremona	97,8	99,9	17,7	28,3	27,4	17,6	5,3	3,7
Lecco	98,4	99,8	15,8	29,7	29,5	19,7	3,5	1,8
Lodi	97,3	99,9	19,4	28,0	27,9	18,3	4,5	1,8
Mantova	97,6	99,8	18,2	28,7	27,9	17,2	3,6	4,5
Milano	98,8	99,9	14,0	28,6	28,9	20,4	4,7	3,4
Monza e della Brianza	98,9	100,0	14,6	29,6	28,8	19,4	4,2	3,4
Pavia	97,5	100,0	18,5	31,0	27,8	16,2	3,9	2,6
Sondrio	98,4	99,9	18,9	29,9	27,4	18,9	3,2	1,7
Varese	98,8	100,0	17,4	31,8	27,7	16,9	3,9	2,2
Lombardia	98,5	99,9	16,2	29,4	28,0	18,8	4,4	3,2
Bolzano/Bozen	99,9	100,0	11,6	27,7	31,4	21,8	5,0	2,5
Trento	99,2	99,9	12,0	23,7	27,3	25,5	8,1	3,5
Trentino A.A.	99,5	100,0	11,8	25,7	29,4	23,7	6,5	3,0
Belluno	98,8	99,9	20,8	30,6	27,3	15,4	3,5	2,3
Padova	99,0	100,0	16,9	28,2	27,7	19,3	4,4	3,6
Rovigo	97,9	99,8	19,6	26,9	27,1	17,5	4,1	4,8
Treviso	98,7	99,8	20,1	28,8	25,8	17,8	4,1	3,4
Venezia	98,7	99,9	16,2	26,9	26,0	20,6	5,8	4,6
Verona	98,9	99,9	14,9	28,0	27,9	19,6	5,1	4,4
Vicenza	99,0	99,9	16,6	28,2	27,7	18,5	4,7	4,3
Veneto	98,8	99,9	17,2	28,1	27,1	18,9	4,7	4,0
Gorizia	96,9	99,9	19,8	29,2	25,2	17,2	4,6	4,0
Pordenone	98,8	100,0	19,0	32,3	26,4	16,0	3,9	2,5
Trieste	96,3	99,3	20,3	27,9	25,0	19,1	4,2	3,4
Udine	98,5	99,8	18,1	31,1	26,3	16,5	4,2	3,8
Friuli V.G.	98,0	99,8	18,9	30,7	26,0	16,9	4,2	3,4
Genova	97,7	99,8	17,0	28,8	27,4	19,1	4,1	3,6
Imperia	97,0	99,9	22,0	28,8	24,5	16,7	4,2	3,8
La Spezia	98,8	100,0	12,0	25,3	28,0	22,3	5,3	7,1
Savona	96,6	99,8	16,0	28,8	28,4	19,6	3,6	3,5
Liguria	97,6	99,8	16,8	28,3	27,3	19,3	4,2	4,1
Bologna	98,8	99,9	15,9	27,5	27,3	19,9	5,4	4,0
Ferrara	97,4	99,9	17,1	29,0	27,9	17,9	3,5	4,6
Forlì-Cesena	99,4	99,9	15,8	26,9	25,9	18,6	9,2	3,6
Modena	98,6	99,9	19,0	26,7	26,7	18,2	5,2	4,2
Parma	98,9	99,8	16,4	27,5	27,4	20,3	4,1	4,4
Piacenza	98,0	99,6	21,5	30,0	25,1	17,1	4,2	2,1
Ravenna	98,6	99,9	18,8	27,6	25,9	16,5	8,4	2,8
Reggio nell'Emilia	98,5	99,9	19,4	28,7	25,7	17,8	5,3	3,1
Rimini	98,9	99,9	12,5	26,0	29,2	19,7	5,1	7,5
Emilia Romagna	98,7	99,9	17,3	27,6	26,8	18,7	5,6	4,0
Arezzo	99,1	100,0	13,5	27,5	27,3	19,7	6,2	5,8
Firenze	98,6	99,9	15,4	30,6	28,0	18,5	4,4	3,1
Grosseto	97,7	99,9	14,6	27,7	27,1	18,8	6,3	5,5
Livorno	99,0	99,9	13,1	26,3	30,1	20,7	5,2	4,6
Lucca	98,6	99,9	18,1	29,0	26,5	18,1	4,4	3,9
Massa-Carrara	98,4	99,8	14,8	27,0	27,9	22,1	5,0	3,3
Pisa	98,7	99,9	16,4	29,6	27,3	17,6	5,6	3,5
Pistoia	98,7	99,9	18,7	30,9	24,8	17,1	4,7	3,7
Prato	96,6	99,8	20,0	30,9	27,8	15,1	3,8	2,3
Siena	98,7	99,9	16,7	29,6	27,6	17,7	4,2	4,1
Toscana	98,5	99,9	16,1	29,3	27,5	18,4	4,9	3,8

segue Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia - Scuola secondaria di primo grado – A.S.2022/2023

Regioni e province	% ammessi all'esame	% diplomati	% diplomati per votazione					
			sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Perugia	99,0	100,0	12,2	25,3	27,8	22,5	5,7	6,4
Terni	99,3	99,9	11,1	25,5	29,4	20,8	4,9	8,3
Umbria	99,1	100,0	12,0	25,3	28,2	22,1	5,6	6,8
Ancona	98,4	99,7	17,5	28,4	26,3	19,5	3,7	4,6
Ascoli Piceno	99,7	100,0	18,2	29,3	25,0	18,4	5,7	3,4
Fermo	98,4	99,9	15,1	25,6	28,6	20,9	4,9	4,8
Macerata	98,3	99,9	16,9	28,0	27,1	18,5	5,2	4,3
Pesaro e Urbino	99,2	100,0	11,5	28,1	28,3	21,0	5,1	5,9
Marche	98,7	99,9	15,8	28,0	27,1	19,7	4,7	4,7
Frosinone	99,0	100,0	10,9	26,0	27,1	20,7	7,7	7,5
Latina	98,7	99,9	12,1	27,0	26,8	20,2	6,1	7,7
Rieti	98,8	99,9	13,2	27,7	27,6	19,8	6,0	5,7
Roma	98,9	99,9	11,7	26,4	28,8	21,3	5,5	6,3
Viterbo	98,8	99,9	11,7	27,1	27,9	21,0	6,1	6,2
Lazio	98,9	99,9	11,7	26,5	28,4	21,1	5,8	6,5
Chieti	99,3	99,9	11,7	24,7	27,6	22,8	6,9	6,3
L'Aquila	98,2	100,0	11,9	27,4	26,4	21,1	7,1	6,2
Pescara	99,0	100,0	10,4	25,0	28,6	23,8	6,0	6,3
Teramo	98,6	99,8	10,9	29,8	27,0	21,7	5,4	5,2
Abruzzo	98,8	99,9	11,2	26,5	27,4	22,4	6,4	6,0
Campobasso	99,1	100,0	12,4	22,7	28,3	21,0	6,8	8,8
Isernia	99,7	100,0	14,7	25,7	28,7	19,1	8,0	3,9
Molise	99,2	100,0	13,0	23,5	28,4	20,4	7,2	7,5
Avellino	99,6	99,9	9,7	22,6	25,7	22,8	9,0	10,3
Benevento	99,7	100,0	14,8	23,2	24,7	20,3	9,7	7,3
Caserta	99,2	100,0	13,9	24,0	24,6	19,2	9,9	8,5
Napoli	98,6	99,9	16,9	25,6	24,3	17,7	8,3	7,2
Salerno	99,4	99,8	11,5	23,7	25,7	20,9	8,2	9,9
Campania	98,9	99,9	15,0	24,7	24,7	18,9	8,7	8,1
Bari	98,1	99,9	10,1	22,2	26,6	22,5	9,1	9,5
Barletta-Andria-Trani	99,6	99,9	10,4	26,3	27,1	20,6	8,0	7,6
Brindisi	99,3	99,8	12,7	23,6	24,7	21,0	8,7	9,2
Foggia	98,2	99,8	14,8	23,5	24,7	19,9	7,8	9,3
Lecce	99,3	100,0	10,7	24,9	28,2	21,2	8,8	6,2
Taranto	99,4	100,0	10,3	23,2	26,2	21,5	9,1	9,7
Puglia	98,8	99,9	11,3	23,6	26,4	21,4	8,7	8,7
Matera	98,9	99,8	12,8	24,0	25,1	22,4	8,6	7,0
Potenza	99,2	99,9	12,1	26,2	27,1	22,5	6,0	6,2
Basilicata	99,1	99,9	12,4	25,4	26,3	22,5	6,9	6,5
Catanzaro	98,3	99,7	12,8	26,0	25,5	20,3	8,2	7,2
Cosenza	99,2	100,0	11,9	22,3	23,9	21,1	9,8	11,0
Crotone	97,6	99,3	17,9	23,3	21,7	17,9	9,6	9,5
Reggio Calabria	99,0	99,8	14,2	24,4	24,4	19,9	10,1	7,1
Vibo Valentia	99,0	99,9	13,2	22,5	24,0	21,6	9,6	9,1
Calabria	98,8	99,8	13,4	23,7	24,1	20,3	9,6	8,9
Agrigento	98,3	99,9	14,6	21,5	23,4	19,8	12,0	8,8
Caltanissetta	98,5	99,9	16,7	22,9	24,1	18,8	7,7	9,9
Catania	98,8	99,9	15,6	24,2	24,7	19,3	7,4	8,9
Enna	97,6	100,0	15,3	23,3	23,7	20,2	7,6	10,0
Messina	99,3	99,9	11,3	23,7	27,0	22,0	7,1	9,0
Palermo	98,2	99,7	19,8	25,7	23,8	18,0	6,1	6,6
Ragusa	97,5	99,7	21,7	26,2	23,1	17,6	5,5	6,0
Siracusa	97,8	99,8	15,8	25,8	24,3	17,9	7,6	8,6
Trapani	98,7	99,8	14,2	25,7	26,1	19,9	7,1	7,0
Sicilia	98,4	99,8	16,5	24,6	24,5	19,1	7,3	8,0
Cagliari	98,5	99,8	13,3	25,5	25,6	20,7	6,9	8,1
Nuoro	98,8	99,8	17,9	30,4	23,4	18,2	5,6	4,5
Oristano	97,1	99,8	13,6	25,9	26,2	21,0	6,7	6,5
Sassari	98,7	99,8	15,2	28,1	26,5	18,2	6,3	5,6
Sud Sardegna	97,7	99,9	15,1	28,0	25,8	19,5	5,1	6,5
Sardegna	98,3	99,8	14,9	27,5	25,7	19,4	6,2	6,4
ITALIA	98,6	99,9	15,2	27,1	26,8	19,5	6,0	5,4
Nord-ovest	98,3	99,9	16,5	29,2	27,9	18,7	4,4	3,3
Nord-est	98,8	99,9	16,8	27,9	27,1	19,1	5,2	3,9
Centro	98,8	99,9	13,6	27,5	28,0	20,2	5,4	5,5
Sud	98,9	99,9	13,3	24,4	25,4	20,2	8,5	8,1
Isole	98,4	99,8	16,1	25,2	24,8	19,2	7,0	7,6